

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

Prot. 958
Latina, 17.04.2015

Ill.mo Sig.
Presidente del Tribunale di Latina
Dott. Catello Pandolfi

I recenti fatti di cronaca giudiziaria, che hanno interessato la Sezione Fallimentare del Tribunale di Latina, in relazione ai quali è doveroso attendere l'esito delle relative indagini, non possono certamente lasciare indifferente lo scrivente Ordine, naturalmente in termini esclusivamente propositivi.

Già in precedenza (v. da ultimo nota 29/1/2013 prot. n. 259) il Consiglio dell'Ordine aveva affrontato il delicato tema della trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni nel conferimento degli incarichi a collaboratori esterni, deliberando di chiedere a tutte le amministrazioni che vi procedono, in considerazione anche del disposto di cui all'art. 1 comma 127, L. 23/12/2007 n. 662 (come modificato dall'art. 3, comma 54 L. 24/12/2007 n. 244), di pubblicare sui propri siti l'elenco dei soggetti destinatari di incarico, con la contestuale ed integrale pubblicazione di tutti i relativi provvedimenti, con la indicazione delle ragioni di ciascuno di essi e dell'ammontare degli importi erogati.

Nell'occasione, si richiedeva di “voler dettare disposizioni in ordine alla pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale dell'elenco completo dei soggetti che, a qualsiasi titolo ed anche in via indiretta (coadiutori e consulenti, curatori, commissari e loro rispettivi ausiliari, custodi giudiziari, delegati etc.) abbiano incarichi remunerati da parte del Tribunale, di singoli Magistrati od anche di altri ausiliari, con la contestuale pubblicazione dei provvedimenti di nomina, dei criteri generali che debbono orientare al conferimento, delle singole ragioni dell'incarico e dell'ammontare complessivo dei compensi liquidati a ciascuno”.

Veniva altresì, in un intento di piena collaborazione e di pronto avvio di un percorso di concentrazione, offerta la disponibilità del Consiglio ad “intese volte alla formulazione di criteri generali al riguardo oltre a specifici e specialistici percorsi formativi” il tutto a garanzia del rapporto fiduciario con i Magistrati titolari dei relativi procedimenti e del loro buon esito.

A tal fine si rappresenta la virtuosità della esperienza avviata in epoca recente in materia di espropriazione immobiliare, con la proficua concertazione e impegno dell'Ordine nella formazione specifica dei professionisti nella materia.

Nonostante la esperienza non si sia perfezionata, essa ha rappresentato un sistema certamente positivo, anche per la attenzione dimostrata verso le giovani generazioni di professionisti, per garantire da un lato la adozione di criteri ispirati a principi preordinati e

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

verificabili che consentano la massima trasparenza, nel pieno rispetto delle prerogative proprie degli Organi Giudiziari, in sede di conferimento degli incarichi, e dall'altro l'occasione di una specifica e qualificante formazione della classe forense, in particolare di quella più giovane.

Nel ribadire la piena disponibilità ad un auspicabile confronto sul tema, mi è gradita l'occasione di porgerLe i più distinti saluti.

Il Presidente
Avv. Giovanni Lauretti

